



LA FOX SEARCHLIGHT PICTURES

LA DNA FILMS E

LA FILM4

Presentano

NEVER LET ME GO

NON LASCIARMI

CAREY MULLIGAN
ANDREW GARFIELD

e

KEIRA KNIGHTLEY

ISOBEL MEIKLE-SMALL
ELLA PURNELL
CHARLIE ROWE
CHARLOTTE RAMPLING
SALLY HAWKINS
NATHALIE RICHARD
ANDREA RISEBOROUGH
DOMHNALL GLEESON

REGIA.....MARK ROMANEK
SCENEGGIATURA.....ALEX GARLAND
TRATTO DAL ROMANZO DI.....KAZUO ISHIGURO
PRODUTTORIANDREW MACDONALD
.....ALLON REICH
PRODUTTORI ESECUTIVIALEX GARLAND
.....KAZUO ISHIGURO
.....TESSA ROSS
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIAADAM KIMMEL ASC
SCENOGRAFIEMARK DIGBY
MONTAGGIOBARNEY PILLING
CO-PRODUTTORERICHARD HEWITT
PRODUTTORE ASSOCIATOJOANNE SMITH
MUSICHE.....RACHEL PORTMAN
SUPERVISIONE MUSICHE.....RANDALL POSTER
.....GEORGE DRAKOULIAS
IDEAZIONE COSTUMIRACHAEL FLEMING
.....STEVEN NOBLE
CASTINGKATE DOWD

Durata 103 minuti

NEVER LET ME GO

NON LASCIARMI

Tratto dall'acclamato romanzo bestseller di Kazuo Ishiguro (Quel che resta del giorno - *The Remains of the Day*), **NON LASCIARMI** (*Never Let Me Go*) è una straordinaria storia incentrata sui temi dell'amore, della perdita e delle verità nascoste. Attraverso il romanzo l'autore pone una domanda fondamentale: che cosa ci rende umani? Ora il regista Mark Romanek ("**One Hour Photo**"), lo sceneggiatore Alex Garland ("**28 giorni dopo**" - *28 Days Later*, "**Sunshine**") e la DNA Films portano sullo schermo la storia commovente, struggente e densa di emozioni scritta da Ishiguro.

Kathy (Carey Mulligan, vincitrice di un BAFTA e candidata a un Oscar con "**An Education**"), Tommy (Andrew Garfield, "**Boy A**", "**Red Riding Trilogy**") e Ruth (Keira Knightley, candidata a un Oscar con "**Orgoglio e pregiudizio**" - *Pride & Prejudice*, "**Espiazione**" - *Atonement*) trascorrono l'infanzia nel collegio inglese di Hailsham, un luogo apparentemente idilliaco, dove scoprono un segreto oscuro e angoscioso riguardante il loro futuro. Quando si lasciano alle spalle il rifugio del collegio e si avviano inesorabilmente al destino sconvolgente che li attende da adulti, essi devono anche confrontarsi con i profondi sentimenti di amore, gelosia e tradimento che rischiano di dilaniarli.

La Fox Searchlight Pictures, la DNA Films e la Film4 presentano **NON LASCIARMI**, diretto da Mark Romanek, basato sulla sceneggiatura di Alex Garland e tratto dall'omonimo romanzo di Kazuo Ishiguro. Oltre ai protagonisti, altri interpreti sono Isobel Meikle-Small, Ella Purnell, Charlie Rowe, Charlotte Rampling, Sally Hawkins, Nathalie Richard, Andrea Riseborough e Domhnall Gleeson. Il film è prodotto da Andrew Macdonald e Allon Reich della DNA Films. Alex Garland, Kazuo Ishiguro e Tessa Ross sono i produttori esecutivi, mentre Richard Hewitt è co-produttore e Joanne Smith è produttore associato.

Il team creativo comprende il direttore della fotografia Adam Kimmel ASC ("**Lars e una ragazza tutta sua**" - *Lars And The Real Girl*), lo scenografo Mark Digby ("**The Millionaire**" - *Slumdog Millionaire*) e Barney Pilling ("**An Education**") al montaggio. Le musiche sono di Rachel Portman ("**Emma**"), mentre la supervisione delle musiche è stata curata da Randall Poster ("**Fantastic Mr. Fox**") e George Drakoulias ("**Il matrimonio di mia sorella**" - *Margot At The Wedding*). Infine, Rachael Fleming ("**Trainspotting**") e Steven Noble ("**The Beach**") hanno ideato i costumi.

NEVER LET ME GO

NON LASCIARMI

LA PRODUZIONE

Abbiamo il controllo del nostro destino?

Viviamo per noi stessi o per gli altri?

Che cosa ci rende umani?

Queste domande inquietanti e suggestive sono il cuore di **NON LASCIARMI**, adattamento per il grande schermo del capolavoro di Kazuo Ishiguro, acclamato in tutto il mondo, che prende il via nello scenario ingannevolmente semplice di un collegio inglese e che, nel dipanarsi degli eventi, diventa un racconto profondo e intensamente emotivo, fatto di amore e tradimento, speranza e sacrificio, morte e destino.

Quando è stato pubblicato nel 2005, il teso e angoscioso romanzo è stato accolto dalla critica come uno dei migliori libri del decennio. La storia è, su un livello, il ritratto sconcertante e misterioso di un mondo in cui l'umanità ha imparato a clonarsi e, su un altro livello, è un intricato triangolo amoroso tra tre amici che si conoscono fin dall'infanzia.

Il libro, con i suoi temi incisivi, sembrava indubbiamente destinato al grande schermo. L'impresa ha visto la luce con l'unione della mente letteraria dello sceneggiatore e scrittore Alex Garland con la visione artistica del regista americano in ascesa Mark Romanek. I due hanno affrontato **NON LASCIARMI** come Ishiguro aveva fatto con il romanzo, cioè come una storia non tanto di fantascienza quanto di fragilità umana.

“In molti film di fantascienza il tema centrale è il tentativo di sfuggire a qualche forma di oppressione, mentre nel nostro film accade il contrario”, dichiara Romanek. “I personaggi non scappano perché, fin da bambini, è stato loro insegnato ad avere un forte senso del dovere e ad essere orgogliosi di ciò a cui sono destinati nel mondo fuori, per

quanto terribile possa essere. I ragazzi non scappano anche perché non hanno un luogo dove andare. Il film rappresenta l'urgenza di abbracciare le persone che amiamo qui e ora, perché il tempo che ci è dato è fin troppo breve. Con *NON LASCIARMI* ho voluto realizzare un film bello, coraggioso e privo d'ironia. Il nostro desiderio era di trascinare il pubblico nel mondo creato da Ishiguro e, poiché la verità che esso esplora è dolce-amara, per me era particolarmente importante che il film fosse romantico ed esteticamente gradevole".

IL ROMANZO E L'ADATTAMENTO

Kazuo Ishiguro è stato a lungo affascinato dall'intreccio esistente tra i temi dell'amore, della perdita, della dignità, del dovere, del sacrificio, del ricordo e della creazione del sé da mostrare al mondo; il mondo, a sua volta, è stato affascinato dalla capacità narrativa di Ishiguro. L'autore, all'apice della carriera, ha ricevuto ben quattro candidature al Man Booker Prize, è stato incluso dal *Times* di Londra tra i 50 maggiori romanzieri britannici di tutti i tempi e ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti letterari.

I suoi romanzi comprendono Quel che resta del giorno (*The Remains of the Day*), vincitore del Booker Prize, sulla vita tranquilla di un maggiordomo inglese nel dopoguerra, in seguito adattato nel sontuoso film di Merchant-Ivory interpretato da Anthony Hopkins ed Emma Thompson; Un pallido orizzonte di colline (*A Pale View of Hills*); Un artista del mondo effimero (*An Artist of the Floating World*); Gli inconsolabili (*The Unconsoled*); infine, Quando eravamo orfani (*When We Were Orphans*).

Ma il sesto e più recente romanzo, Non lasciarmi (*Never Let Me Go*), ha portato l'esplorazione del sé in un regno completamente nuovo. Sorprendendo i suoi fan e i critici, Ishiguro ha scritto una sorta di storia di fantascienza letteraria, ambientata in una realtà alternativa nell'Inghilterra degli anni '90. Nel mondo da lui creato, la scienza ha sviluppato un processo in base al quale gli adolescenti che vivono in un collegio isolato vengono preparati a un terribile destino che li aspetta non appena raggiungeranno la maggiore età. L'apparentemente normale Kathy, che è la voce narrante del romanzo, rivela, un po' per volta, scena dopo scena, la verità sulle origini e sul destino, che si avvicina fin troppo rapidamente, che lei e i suoi amici affronteranno con disperazione, ma anche con un profondo senso del dovere e un crescente sentimento di devozione reciproca.

Andrew Barrow ha scritto sull'*Independent*, a proposito di Non lasciarmi: "Usa la struttura della fantascienza per gettare luce sulla vita della gente comune, sull'animo umano, sulla sessualità, sull'amore, sulla creatività e sull'innocenza dell'infanzia". Jonathan Yardley ha invece riportato sul *Washington Post* questo commento: "È quasi letteralmente un romanzo sull'umanità: che cosa la costituisce, che cosa significa, come viene onorata o negata".

Il romanzo è stato candidato nel 2005 al Booker Prize, all'Arthur C. Clark Award e al National Book Critics Circle Award; è entrato in moltissime classifiche dei migliori libri dell'anno; *Time Magazine* lo ha definito il miglior romanzo del decennio e lo ha incluso tra i cento migliori romanzi moderni di tutti i tempi.

Per Ishiguro l'ispirazione iniziale a scrivere il romanzo è nata non dalle rassegne scientifiche, ma dal desiderio di forgiare un gruppo di personaggi le cui vite dovevano essere comprese in un lasso di tempo dolorosamente breve. Questa idea di massima lo ha portato a creare l'epoca tecnologicamente avanzata del romanzo, fatta di 'donatori' e 'assistenti' che, proprio per la natura fugace della loro esistenza e per il sacrificio che li aspetta, pongono domande fondamentali sulla nostra vita in qualità di esseri umani 'originali'.

"Ho creato questa situazione alquanto artificiale per offrire una prospettiva nuova sulla nostra mortalità", spiega Ishiguro. "Non ero tanto interessato al tema della clonazione quanto lo ero alla domanda: se la vita si colloca in questo scenario, quali sono le cose che diventano importanti? Che cosa conta davvero? In questa storia si parla soprattutto di amicizia, amore e di come s'impiega il tempo che ci è concesso".

La vicenda inizia con Kathy, Tommy e Ruth da bambini, virtualmente all'oscuro della loro condizione sconvolgente - sanno una serie di cose, ma non le conoscono veramente, hanno dato loro delle spiegazioni, ma in realtà non hanno spiegato alcunché - finché i tre, insieme al lettore, diventano coscienti, pienamente e tragicamente, di quella che è la loro missione nella vita. "La suspense nel libro trova un equivalente nel modo in cui noi scopriamo veramente, con il passare degli anni, la realtà della condizione umana", commenta Ishiguro. "È con curiosità e riluttanza che diventiamo consapevoli delle verità nella nostra vita. Ciò che caratterizza i personaggi principali della storia è che iniziano molto presto a porre delle domande: chi siamo? Perché accadono queste cose? Perché sono state organizzate così? Queste domande sono in parte ciò che crea il legame speciale tra loro".

Sebbene facciano domande e, a modo loro, si ribellino man mano che crescono, i bambini non cercano mai di infrangere il sistema o di sfuggire a un destino che, come è stato loro detto e ridetto, è qualcosa di molto speciale, qualcosa di realmente essenziale per il mondo, è un futuro in cui per loro non c'è possibilità di scelta. La brutale verità sul loro destino diventa una realtà a cui si rassegnano, anche se cercano di essere felici di fronte ad essa, come fa la maggioranza di noi nella vita reale.

“I bambini vengono preparati attentamente a ciò che li aspetta. Le cattive notizie vengono date loro un po' alla volta, in modo sistematico, così da non turbarli eccessivamente”, spiega Ishiguro. “I bambini assorbono le informazioni, ma non le percepiscono realmente. Credo che questa sia l'infanzia per la maggior parte di noi. Da bambini siamo tutti racchiusi in una bolla”.

Quando la bolla scoppia, Kathy, Tommy e Ruth vengono lasciati a se stessi, ma continuano a rimanere attaccati a quelle poche cose essenziali che per loro contano veramente, vale a dire i sentimenti che provano gli uni per gli altri, che risalgono all'epoca di Hailsham, quando ancora non sapevano chi fossero realmente. L'accettazione del loro dovere, per quanto angosciante e straziante, diventa un elemento della loro maturazione.

Una volta ultimato, Non lasciarmi è finito nelle mani di Alex Garland, sceneggiatore e amico di Ishiguro. Anche Garland è un noto romanziere britannico (The Beach, The Coma), sceneggiatore di acclamati film quali “**28 giorni dopo**” (*28 Days Later*) e “**Sunshine**”, entrambi all'avanguardia nel genere della fantascienza. Mentre leggeva Non lasciarmi, Garland non riusciva a smettere di sognare di vederlo presto sullo schermo.

“Il libro, i personaggi e i temi mi hanno colpito subito profondamente, al punto che, arrivato a metà romanzo, stavo quasi per telefonare a Ishiguro per chiedergli i diritti cinematografici. Mi sono dovuto trattenere finché non sono arrivato alla fine”, ricorda Garland.

Poco dopo, Ishiguro, che già era braccato da numerosi registi, ha deciso di accordare la sua fiducia a Garland. “Provo una profonda ammirazione per Alex come sceneggiatore e romanziere e ho pensato che fosse la persona giusta per questo lavoro”, spiega l'autore.

Da quel momento, Ishiguro è diventato parte integrante del processo. Per l'aspetto creativo ha dato carta bianca a Garland, ma questi ha ritenuto che il contributo dell'autore

fosse indispensabile. "Ishiguro ha partecipato attivamente, leggendo le bozze della sceneggiatura ad ogni stadio e annotando le sue osservazioni", spiega Garland. "Ci ha aiutati a decidere dove effettuare tagli per compattare la storia e che cosa invece non dovesse assolutamente andare perduto. Anche quando non era impegnato direttamente, ho sempre sentito forte la sua presenza, essendo intenzionato a realizzare un adattamento il più possibile fedele. Il mio compito, per come la vedo io, era di prendere le idee di Ishiguro e renderle cinematografiche".

Per quanto ricche e sfumate fossero quelle idee, il lavoro era già tagliato per l'intervento di Garland. Come nel romanzo, lo sceneggiatore ha diviso la storia in tre parti. Nella prima, ambientata a Hailsham, conosciamo Kathy, Tommy e Ruth, che sembrano normali scolari britannici, ma con alcune strane differenze. Sembra che non abbiano genitori, hanno il divieto di lasciare la scuola, non conoscono le usanze del mondo esterno e, come alla fine rivela la loro insegnante Miss Lucy, sono lì per essere preparati a una vita in cui dovranno sacrificarsi per gli altri. Nella seconda parte, Kathy, Ruth e Tommy lasciano la scuola e si trasferiscono nei Cottages dove, per la prima volta, posano lo sguardo sul mondo esterno e hanno qualche indizio relativamente al luogo da cui provengono in realtà.

Nella terza e ultima sezione del film – intitolata "Completamento" -- Kathy, Ruth e Tommy vengono a patti, ognuno a modo suo, con gli errori del passato, con le speranze più recondite e con il loro destino ineluttabile.

"L'ambientazione passa da un luogo all'apparenza magico a un altro che è una sorta di purgatorio, fino a un luogo da incubo in cui la sola consolazione è amarsi reciprocamente", osserva Garland.

Alla fine, aggiunge lo sceneggiatore: "Penso che il punto centrale sia rendersi conto che Ishiguro ha scritto sulle vite di noi tutti".

Garland si è attenuto fedelmente ai dialoghi del romanzo e, soprattutto, ha cercato il modo di catturare sullo schermo la sensibilità dello stile narrativo di Ishiguro, in cui la suspense si basa su ciò che non viene detto e su rivelazioni fatte alla spicciolata, non tutte insieme come il flusso di un torrente.

"Leggendo Ishiguro hai sempre la sensazione di essere sul punto di ricevere un'informazione importante, che poi non arriva del tutto", medita Garland. "È come se

venissi trascinato lungo il percorso da una sensazione strisciante di mistero e di terreno instabile”.

Analogamente a Ishiguro, Garland ha considerato il tema della clonazione come secondario rispetto alle più ampie domande che l’argomento suscita. “Mi ha colpito il fatto che la storia sia ambientata in un contesto di fantascienza, mentre i temi centrali della vicenda sono la vita, la morte e l’amore”.

Dopo avere ottenuto il consenso di Ishiguro, Garland ha portato il libro ai produttori Andrew Macdonald e Allon Reich della società di produzioni britannica DNA Films, che in passato ha prodotto l’adattamento cinematografico del suo romanzo L’ultima spiaggia (*The Beach*), oltre ai soggetti originali “**28 giorni dopo**” (*28 Days Later*) e “**Sunshine**”, tutti diretti da Danny Boyle.

Macdonald e Reich sono immediatamente entrati in gioco. “La storia di *NON LASCIARMI* è molto commovente”, afferma Macdonald. “Il soggetto è diverso da qualunque altro in cui sia stato finora coinvolto. Fondamentalmente, è una storia d’amore tragica. Non abbiamo alcuna idea di ciò che accadrà ai personaggi e, quando lo scopriamo, rimaniamo sconvolti per sempre dal loro destino”.

Reich aggiunge: “Il mondo che Ishiguro crea nei suoi libri ha qualcosa di molto specifico e incredibile. Il controllo della narrativa e del tono di *NON LASCIARMI* è straordinario. Quando Alex ci ha interpellati dicendo di avere le idee chiare su come adattare il romanzo, per noi è stata una ragione più che perfetta per entrare a far parte del progetto”.

L’intuizione dei produttori ha dato i suoi frutti. “Alex ci ha portato un adattamento ricco di sfumature”, prosegue Reich. “Compattare un libro come questo in una sceneggiatura di cento pagine, rimanendo fedeli al suo spirito, è incredibilmente difficile, ma lui ci è riuscito”.

VISUALIZZARE IL MONDO DI NON LASCIARMI: MARK ROMANEK SI UNISCE AL PROGETTO

A questo punto i produttori avevano una nuova sfida da affrontare: trovare un regista capace di arricchire con una visione poetica ed elegante il mondo inquietante, malinconico, ma anche bello, creato da Ishiguro sulla pagina. Si sono messi in cerca di un

talento originale, con un approccio unico e in grado di cogliere le sottigliezze e la profondità del progetto. All'improvviso, sono stati contattati dal regista americano Mark Romanek, fan di Ishiguro ed estimatore del romanzo.

Romanek ha colto i produttori di sorpresa. Il regista, infatti, ha esordito nel mondo creativo dei video musicali e degli spot pubblicitari, per poi passare al grande schermo con l'acclamato film **"One Hour Photo"**, thriller caratterizzato da un crescente senso di mistero, in cui Robin Williams interpreta l'ossessivo tecnico di un laboratorio di sviluppo e stampa fotografica. Romanek aveva già un mucchio di idee su come affrontare **NON LASCIARMI**.

"Mark è un regista straordinariamente dotato, che caratterizza con un forte stile visivo e una grande passione tutti i suoi lavori. Era assolutamente plausibile che fosse lui a dirigere il film", afferma Andrew Macdonald.

Ishiguro è stato d'accordo sulla scelta. "Mark è in grado di creare quelle che potrebbero sembrare immagini molto comuni all'apparenza, ma che, appena sotto la superficie, sono piene d'inquietudine e di potenziale. È il tipo di sensazioni che, come romanziere, cerco di suscitare, nel senso che ciò che appare comune in realtà non lo è e, di fondo, vi è sempre un senso di angoscia strisciante".

Romanek spiega di essere stato attratto dal romanzo di Ishiguro proprio perché sapeva che non ne sarebbe scaturito *mai* un film comune. Sapeva che avrebbe dovuto escogitare dei modi per rappresentare sullo schermo un mondo che non è il nostro ma che ispira un senso di struggente familiarità, un mondo oscuro e pieno di ombre ma illuminato da una gioia umana pura, un mondo desolato ma pieno di bellezza animata, ed era entusiasta dalla sfida.

"Ho avuto una reazione forte e insolita a questa storia, che ho trovato particolarmente audace e bellissima. Non riuscivo a non pensarci e ho iniziato a sognare di trasformarla in un film", afferma Romanek.

Il regista è rimasto colpito dall'adattamento realizzato da Garland. "È un distillato fine e intelligente delle complesse idee ed emozioni del romanzo", egli osserva. "Come mi è accaduto una volta arrivato alla fine del libro, ho pianto quando ho letto la sceneggiatura. Alex ha un modo di scrivere minimalista. La sceneggiatura era scarna e diretta e mi ha

suscitato un profondo entusiasmo, perché dava la sensazione di essere in attesa di un regista capace di rimpolparne lo scheletro”.

Il processo ha trasformato il sogno iniziale di Romanek in realtà. Egli conclude: “La cosa che mi emoziona è che non vi è una sola scena nel film che somigli a qualcosa di già visto. La natura della storia rende ogni interazione umana, al di là di un’apparenza familiare, alquanto strana, piena di tensione e pathos. I temi fantascientifici della storia, i concetti di etica e moralità, sono cose sulle quali si discuterà, ma per me il punto centrale è che questa è, prima di tutto e soprattutto, una storia d’amore, fortemente acuita da una terribile verità incombente e dalla consapevolezza di una vita umana condensata in modo artificiale”.

KATHY, TOMMY E RUTH:
TRE PERSONAGGI IN CERCA DELLE PROPRIE ORIGINI

Per iniziare a delineare il mondo di *NON LASCIARMI*, occorre innanzitutto trovare gli attori ai quali affidare il ruolo dei tre protagonisti della storia. Sebbene siano stati concepiti per un destino all’apparenza inumano, i personaggi dovevano rivelarsi come individui reali e commoventi, impelagati in un torrido triangolo amoroso, mentre passano dall’innocenza dell’infanzia alla consapevolezza schiacciante del destino che li attende da adulti.

“La cosa più importante era trovare degli attori con una profonda affinità con i personaggi e con il libro”, spiega Romanek. “Abbiamo quindi esaminato molti tra i più dotati giovani attori inglesi”. La storia è narrata da Kathy, che si definisce una ‘assistente’, ruolo misterioso che diventa chiaro man mano che la storia progredisce. Per questo personaggio i realizzatori hanno scelto Carey Mulligan, una delle più fulgide giovani stelle emergenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti, che si è affermata a livello internazionale con l’interpretazione irresistibile di un’adolescente coinvolta in una relazione con un uomo molto più grande di lei in “*An Education*”, grazie al quale è stata candidata nel 2009 all’Oscar come migliore attrice.

“Spero che il calore di questi personaggi e i sentimenti che li legano siano realmente percepibili”, dichiara l’attrice. “Abbiamo Kathy, che si dimostra molto forte dopo tutto ciò che ha visto e affrontato; poi c’è Tommy che, in un certo senso, è l’unico dei tre protagonisti

ad avere una reazione ragionevole all'orrore della loro situazione; infine, c'è Ruth, talmente umana e fragile che non posso non provare simpatia per lei".

"Carey è l'attrice perfetta per una storia di Ishiguro", afferma il regista Mark Romanek. "È un'artista con una naturale avversione per i cliché. La sua interpretazione è esteriormente minimalista, ma la profondità che irradia da lei è straordinaria. Ha un rapporto naturale con la macchina da presa ed è consapevole di quanto serva poco per comunicare molto. Ad essere onesti, sulle prime sono stato intimidito dal suo talento e, a modo mio, ho cercato di aiutarla. Ciò che ho potuto offrirle è stato un luogo di lavoro sicuro e il giusto ambiente dal punto di vista estetico, grazie alla fotografia e alle scenografie, per permetterle di sentire veramente l'atmosfera di quel mondo. Lo stile di recitazione di Carey ha effettivamente iniziato a influenzare la struttura del film, poiché combaciava perfettamente con la mia idea dello stile di Ishiguro. E lei mi ha aiutato a mettere a punto la grammatica visiva che stavo cercando di creare per rispecchiare la prosa di Ishiguro".

La Mulligan aveva già letto il romanzo quando ha incontrato i realizzatori, e li ha impressionati con la profonda passione per l'opera e con la compassione per il personaggio di Kathy. Come spiega l'attrice: "Alla prima lettura, ho pensato che Kathy sarebbe potuta emergere come un personaggio quasi passivo perché, dei tre amici, è quella che affronta la situazione nel modo più controllato e nasconde ciò che prova. Ma con Kathy tutto accade sotto la superficie ed è questo che la rende davvero interessante".

Un altro elemento singolare per la Mulligan è stato il tono del film, che non abbraccia alcun genere cinematografico in particolare. "Mi piace che non vi sia nulla di chiaramente fantascientifico nel film. Inizi lentamente a renderti conto di trovarti in un mondo alternativo, che è in effetti lo sfondo di una storia d'amore tra due persone che non possono mai realmente stare insieme a causa di ciò che sono", afferma l'attrice.

La storia d'amore tra Kathy e Tommy, frenata dalle circostanze e vincolata dalla pressione del tempo, è stata particolarmente commovente per la Mulligan. "Abbiamo fatto molta attenzione a come narrare la vicenda di Kathy e Tommy", spiega l'attrice. "Volevamo illustrare il fatto che tra loro esiste un forte legame che li accompagna lungo tutta la strada sicché, quando si incontrano nuovamente a vent'anni, è come se trovassero finalmente la vera felicità... salvo che ora non hanno più tempo. È una cosa tragica e bellissima. Ho

apprezzato di lavorare con Andrew Garfield nei panni di Tommy, è un attore intelligente, dotato e poliedrico”.

Il rapporto di Kathy con la sua migliore amica Ruth è di gran lunga più complicato, dato che il tradimento di Ruth all’epoca della loro gioventù quasi manda in frantumi l’unica, breve possibilità per Kathy di amare. Il ruolo di Ruth è stato affidato a Keira Knightley, una delle più ricercate interpreti inglesi, che vanta un curriculum artistico di tutto rispetto. È stata candidata a un Oscar e a un Golden Globe per il ruolo di Elizabeth Bennett nell’adattamento di Joe Wright del romanzo di Jane Austen **“Orgoglio e pregiudizio”** (*Pride & Prejudice*) ed è stata candidata a un Golden Globe per il ruolo nell’adattamento di Joe Wright del classico contemporaneo di Ian McEwan **“Espiazione”** (*Atonement*). È anche conosciuta in tutto il mondo per il ruolo di Elizabeth Swann nella serie di film d’avventura **“Pirati dei Caraibi”** (*Pirates Of The Caribbean*).

I realizzatori sono stati felici di vederla in un ruolo per lei nuovo. “Ruth è vivace e manipolatoria e, sebbene sia amica intima di Kathy, è, in un certo senso, la cattiva della storia, quindi è fantastico vederla interpretare un tipo di persona totalmente diverso”, dichiara Andrew Macdonald.

La Knightley ammette che le ci è voluto un po’ per entrare nel cuore conflittuale di Ruth. “Quando ho letto la sceneggiatura la prima volta, ho giudicato Ruth molto duramente. Cerca di distruggere la felicità di due persone, e ho dovuto sforzarmi per trovare le motivazioni di un comportamento simile”, spiega. “Ma è questo che ha reso il mio lavoro tanto interessante. Alla fine, ho visto le azioni di Ruth alla luce del fatto che è cresciuta senza genitori e non ha mai ricevuto l’amore di cui aveva bisogno. Perciò, quando vede i suoi due migliori amici innamorarsi, la sua reazione immediata è una profonda gelosia. Alla fine, ho provato simpatia per Ruth. Non ci sono scuse per ciò che fa, ma al tempo stesso capisco le sue motivazioni e le sono vicina”.

Un altro elemento di attrattiva per la Knightley è stato l’opportunità di lavorare nuovamente con Carey Mulligan, sua amica dall’epoca in cui hanno interpretato il ruolo di due sorelle in **“Orgoglio e pregiudizio”** (*Pride & Prejudice*). “Carey è un’attrice formidabile e sono stata felice di lavorare nuovamente con lei”, dichiara la Knightley. “Riesce a dare a

Kathy uno spessore meraviglioso. È un ruolo molto complesso e sono rimasta affascinata nel vederla creare questo personaggio”.

L’amicizia che lega nella vita reale le due attrici ha facilitato le loro interpretazioni. “È molto più facile andare in un posto complicato quando sei con qualcuno che conosci bene”, commenta la Mulligan. “Il nostro rapporto sullo schermo aveva qualcosa di totalmente istintivo. E ciò che Keira fa durante la fase di ‘Completamento’ del film rende tutto terribilmente straziante”.

Aggiunge Romanek: “Essendo amiche nella vita reale, Carey e Keira hanno dato un senso tangibile di vicinanza alle loro interpretazioni. Non credo che, per quanto brave, due attrici che non si conoscevano avrebbero potuto fare altrettanto bene”.

A completare il triangolo che inizia in collegio a Hailsham ed esplose anni dopo è Tommy, ragazzo sensibile e incline ai violenti scatti d’ira, il solo fra i tre che, anche per un solo momento, osi immaginare di sfuggire al destino per il quale gli studenti di Hailsham vengono preparati. I realizzatori hanno affidato il ruolo a un giovane attore da poco affacciato sulla scena: Andrew Garfield, che ha sorpreso i critici nel ruolo di un ex detenuto responsabile di un crimine orrendo nel film drammatico **“Boy A”**, e, più di recente, è stato scelto per il ruolo di protagonista del nuovo **“Spider-Man”**.

“Andrew è stato uno dei primi a leggere la parte di Tommy e, appena lo abbiamo visto, è stato ovvio che lo avremmo scelto”, ricorda Allon Reich.

Romanek conferma: “Sono diventato all’istante un suo fan, dopo averlo visto in **‘Leoni per agnelli’** (*Lions For Lambs*) e **‘Boy A’**. Andrew ha una particolare sensibilità e originalità nell’affrontare le cose, quindi osservarlo è sempre una piacevole sorpresa”.

Per Garfield, che aveva letto e apprezzato moltissimo il romanzo, è stato un onore interpretare Tommy. “Per me è stata una grande responsabilità delineare il personaggio di Tommy che Ishiguro ha creato”, egli conferma.

“Tommy viene descritto da uno dei suoi tutori come un ragazzo dal cuore grande ma dalla rabbia incontenibile e penso che ciò lo esemplifichi molto bene”, spiega Garfield. “È un ragazzo piuttosto intuitivo e istintivo, che percepisce tutto profondamente attraverso ogni poro della pelle. Forse sulle prime non è consapevole di ciò che accade, ma nel suo inconscio gli eventi scatenano tante emozioni diverse che lui non riesce ad afferrare del tutto. Mi è

davvero piaciuto interpretare il ruolo, perché Tommy è una di quelle rare persone che riescono a trovare un senso al mondo attraverso i sentimenti anziché l'analisi".

Garfield è stato anche attratto dalla storia d'amore tra Tommy e Kathy. "Sono come due magneti che si attraggono ma restano sempre a distanza", osserva l'attore. "È un sentimento squisito e sconvolgente, ma gravato dalla sensazione di avere sprecato tempo prezioso".

"Sono stato felice di lavorare con Carey e Keira", aggiunge Garfield. "È stato come andare al parco giochi tutti i giorni, un'esperienza pura e bellissima. Volevamo tutti la stessa cosa, vale a dire fare onore alla storia, ai sentimenti e ai personaggi, e ci siamo affidati gli uni agli altri per raggiungere quest'obiettivo".

Per Romanek il trio composto dalla Mulligan, la Knightley e Garfield ha prodotto un risultato maggiore della già sostanziale somma delle tre parti. "Gli attori mi hanno continuamente sorpreso per l'intelligenza emotiva che hanno dato ai loro ruoli e per l'approccio al lavoro, sempre gioioso e leggero. Ognuno di loro lavora a modo suo – Andrew ha un approccio immediato, Keira è più cerebrale e Carey è un'alchimista incredibile – ma insieme hanno dato il massimo per rendere la storia il più possibile avvincente e significativa. Non si limitano a recitare le battute, ma creano un'opera d'arte, il che è incredibile considerata la loro giovane età".

I realizzatori si sono poi dedicati alla ricerca di tre attori molto giovani per interpretare Kathy, Ruth e Tommy da bambini, all'epoca in cui nasce il loro legame durante la permanenza a Hailsham. La scelta dei tre giovani artisti si è dimostrata perfino più complicata rispetto a quella dei protagonisti adulti, specie perché essi rappresentano il cuore del primo, cruciale capitolo del film, che fissa il tono dell'intera vicenda.

"Una delle cose che mi hanno intimorito maggiormente, quando ho letto la sceneggiatura, era il fatto che tutto il primo atto del film dovesse essere recitato da attori dodicenni", confessa Romanek. "L'onere per i bambini e per noi che dovevamo sceglierli era pesante".

È quindi iniziata la ricerca di bambini non solo dotati di rara maturità e di buona capacità artistica, ma anche somiglianti a Carey, Andrew e Keira nell'aspetto e nei modi. Per

agevolare il processo, gli attori adulti hanno portato a Romanek delle foto di quando erano bambini, che sono state utilizzate durante le sessioni di casting.

Alla fine, il campo è stato ristretto a tre straordinari esordienti: la tredicenne Isobel Meikle-Small di Brighton, scelta per interpretare la giovane Kathy; la dodicenne Ella Purnell di Londra per la giovane Ruth; e il tredicenne Charlie Rowe, che ha già recitato ne **“La bussola d’oro”** (*The Golden Compass*), per l’adolescente Tommy. Come spiega Reich: “È stato difficile, ma alla fine abbiamo trovato tre bambini di eccezionale talento per interpretare i ruoli. Isobel, Ella e Charlie avevano il look giusto e, per di più, sono dei bravissimi attori, sicuri di sé ma senza imbarazzi o timidezze. Tra loro si è sviluppato un forte senso di cameratismo”.

Per creare un legame palpabile tra ogni personaggio e la sua versione adolescente, Romanek ha chiesto alle tre coppie – Carey e Isobel, Keira ed Ella, Andrew e Charlie – di trascorrere insieme quanto più tempo possibile prima e durante la produzione. “Così facendo, hanno avuto modo di conoscersi veramente”, spiega il regista. “In più, gli attori giovani hanno iniziato ad assumere gli atteggiamenti degli attori adulti e viceversa. Tra loro parlavano della vita e di recitazione e credo che abbiano imparato molto gli uni dagli altri”.

I TUTORI: **IL CAST SUPPLEMENTARE**

Nel collegio di Hailsham Kathy, Ruth e Tommy sono circondati da tutori e insegnanti, che dovrebbero prepararli alla futura missione, ma che sono essi stessi spaventati e sopraffatti dall’inquietante incarico loro affidato. Questi adulti sono le sole figure genitoriali per i bambini e, diversamente da quanto si pensasse, hanno un’influenza enorme su ciò che i bambini credono e sperano.

Tra i personaggi principali troviamo la direttrice della scuola, Miss Emily, interpretata dall’attrice inglese veterana Charlotte Rampling, la cui filmografia include film classici quali **“Stardust Memories”** e **“Il verdetto”** (*The Verdict*) e, più di recente, **“The Swimming Pool”** di François Ozon. “Sono stato un grande fan di Charlotte fin da quando ero adolescente e l’idea di lavorare con lei era un sogno”, dichiara Romanek. “Miss Emily è

una figura semi-divina agli occhi dei bambini e l'autorità e il carisma di Charlotte sono proprio ciò di cui avevamo bisogno".

La Rampling spiega di essere stata colpita dalla fedeltà della sceneggiatura a un romanzo da lei molto amato. "Ovviamente, non puoi avere tutto ciò che c'è nel libro, ma la sceneggiatura di Alex Garland è straordinaria", commenta l'attrice.

La rigida aderenza di Miss Emily allo status quo si scontra con le idee della nuova insegnante Miss Lucy. Quest'ultima è dotata di uno spirito libero ed è infastidita del silenzio che vige nella scuola, perciò decide di dire ai bambini la verità riguardo a chi sono e al destino che li attende. Miss Lucy è interpretata da Sally Hawkins, che ha vinto un Golden Globe nei panni di un'insegnante molto diversa nel film di Mike Leigh, ode all'ottimismo indomabile, "**La felicità porta fortuna**" (*Happy-Go-Lucky*).

"Appena Sally è entrata nel mio campo visivo, ho pensato che fosse spettacolare", afferma Romanek. "Ha una sensibilità e una vulnerabilità perfette per Miss Lucy. Nella scena in cui l'insegnante si assume la responsabilità di dire ai bambini la verità, Sally ha recitato in modo straziante".

Infine, nel ruolo della misteriosa donna nota soltanto come Madame, che sceglie i lavori preparati dai bambini per portarli in una non ben identificata "Galleria", troviamo la celebre attrice francese Nathalie Richard, la cui filmografia comprende "**Niente da nascondere**" (*Caché*) di Michael Haneke, "**Irma Vep**" di Olivier Assayas e "**Le Divorce**" di James Ivory.

Completano il cast Andrea Riseborough ("**La felicità porta fortuna**" - *Happy-Go-Lucky*) e Domhnall Gleeson ("**Harry Potter e i doni della morte: Parte I e II**" - *Harry Potter And The Deathly Hallows*) nei ruoli di Chrissie e Rodney, la giovane coppia che introduce Kathy, Tommy e Ruth agli usi del "mondo fuori" quando i tre ragazzi si trasferiscono nei Cottages – e li mette al corrente di una diceria che darà loro un momento di folle speranza.

UN'INGHILTERRA ALTERNATIVA: IL DESIGN DEL FILM

La potenza del romanzo di Kazuo Ishiguro è legata non solo alla breve vita dei personaggi, ma anche all'atmosfera. Tutte le persone coinvolte in *NON LASCIARMI* – dal

regista Mark Romanek al team creativo che ha lavorato dietro le quinte – si sono impegnate per trasporre l’atmosfera in ogni sequenza del film.

“Volevo creare un’esperienza visiva che rispecchiasse la mia esperienza di lettore del libro”, spiega Romanek. “Avevo un’idea precisa di come ottenere questo risultato. Eravamo tutti d’accordo sul fatto che *NON LASCIARMI* non avesse il carattere visivo tipico dei film di fantascienza, e già questo era un elemento stimolante. Volevamo invece dare la sensazione che vi fosse qualcosa di atipico, che il film fosse permeato da qualcosa di fantastico ma, al tempo stesso, che la vicenda fosse estremamente reale”.

A differenza di molte storie che affrontano temi legati alla biomedicina, *NON LASCIARMI* non si svolge nel futuro, né lontano né prossimo. È ambientato negli ultimi anni del XX secolo, in un mondo in cui i progressi in campo medico hanno cambiato le regole della mortalità umana. “Il film è ambientato in una realtà alternativa. Non è domani, ma ieri”, spiega il produttore Allon Reich. “Il risultato è un’epoca senza tempo”.

I realizzatori si sono trovati in una terra di nessuno dal punto di vista cinematografico. “Non vi erano punti di riferimento, il che era entusiasmante”, afferma Romanek. “L’unico altro film che mi facesse pensare a qualche vaga somiglianza era *‘Fahrenheit 451’* (tratto dal romanzo di Ray Bradbury), che però era piuttosto diverso. La strategia da noi adottata è stata di iniziare con le riprese nelle tre location principali, che rappresentano a prima vista dei luoghi conosciuti: una scuola, una fattoria e un ospedale. Il segreto è stato di dare all’atmosfera di questi luoghi all’apparenza noti un’eco strana e aliena. È questo che dà al romanzo di Ishiguro una straordinaria tensione”.

Per delineare i dettagli di un mondo un po’ fuori dal tempo, i realizzatori hanno ingaggiato un gruppo di talentuosi creativi che comprende il direttore della fotografia Adam Kimmel, lo scenografo Mark Digby, gli ideatori dei costumi Rachael Fleming e Steven Noble e la truccatrice Sian Grigg. “È uno dei migliori team con cui abbia mai lavorato”, afferma il produttore Andrew Macdonald. “La passione per la sceneggiatura e il romanzo ha unito tutti”.

Per il look del film, Romanek si è ispirato al lavoro di uno dei registi preferiti di Ishiguro, il nipponico Mikio Naruse che, negli anni ‘50 e ‘60, si è dedicato al genere *Shomin-geki* (drammi sulle condizioni della gente comune), caratterizzati da una narrazione elegante

e da immagini molto scarse. “C’è una forma di ritegno e semplicità in Naruse, oltre a un profondo pathos, che ritroviamo anche in Ishiguro”, afferma il regista. “I suoi film hanno un fascino legato alla precarietà e al valore del tempo. Non volevamo imitare lo stile di Naruse ma, guardando i suoi film e quelli di altri registi giapponesi dell’epoca, il mio modo di vedere le cose è stato decisamente influenzato”.

L’ambiente del film era talmente legato alle interpretazioni dei personaggi che Romanek ha chiesto al team delle scenografie di realizzare degli spazi dedicati per le prove. “Volevo immergere gli attori in questo ambiente particolare il più presto possibile”, spiega il regista, “in modo che capissero il tono che intendevo dare alla storia”.

Per creare il look del film, Romanek ha collaborato con il direttore della fotografia Adam Kimmel, desideroso di sperimentare varie opzioni per amalgamare la bellezza e il lirismo con l’austerità e l’inquietudine. “Sotto molti punti di vista, lo stile del film, il ritmo e altre scelte estetiche sono stati dettati da ciò che Adam e io vedevamo insieme agli attori”, spiega il regista. “Eravamo ispirati dal desiderio di creare un mondo visivo in cui gli attori, con i quali abbiamo avuto il privilegio di lavorare, potessero dare il meglio di sé. Avevo lavorato in passato con Adam in alcuni spot televisivi, ma quest’esperienza – tradurre in immagini il romanzo di Ishiguro – è stata diversa”.

“Una delle cose interessanti di Ishiguro, specie in questo libro, è il modo in cui la sua sensibilità nipponica si mescola con l’ambiente e la cultura britannici, perciò ho trascorso qualche tempo ad esplorare varie opzioni per applicare alcuni elementi che caratterizzano l’estetica giapponese a un mondo tipicamente britannico: ad esempio, i concetti di *Mono No Aware* (un sentimento di empatia nei confronti delle cose), di *Wabi Sabi* (la bellezza imperfetta, effimera e incompleta), di *Yugen* (profonda grazia e perspicacia) – elementi che caratterizzano e definiscono gran parte dell’arte e della cultura giapponesi”, conclude Romanek.

Per delineare la texture e i contorni di quel mondo, è stato scelto lo scenografo Mark Digby, candidato a un BAFTA per il lavoro realizzato in “**The Millionaire**” (*Slumdog Millionaire*). Digby ha subito capito che questo progetto avrebbe sollecitato la sua creatività in modi nuovi e diversi.

“Lo stile di Ishiguro è conciso, controllato ed evocativo, senza però essere eccessivamente specifico”, egli osserva. “Il lettore viene condotto in luoghi che ha la sensazione di conoscere, dove ritrova umori che sono familiari, ma in un mondo alternativo. Anche noi siamo stati molto controllati e rigorosi nel definire lo stile delle cose. L’idea è che ciò che si vede ha sempre qualcosa di familiare, ma non è mai rappresentato chiaramente nei dettagli”.

La scelta della palette è stata fondamentale. “Abbiamo totalmente escluso i colori primari”, spiega lo scenografo. “La palette è smorzata, perfino sbiadita, il che contribuisce a dare un ulteriore tocco di stranezza”.

Ognuno dei tre capitoli del film ha un suo tema cromatico. “A Hailsham prevale il legno e tutto è scuro, pieno di tonalità marroni e verdi”, spiega Digby. “Quando arriviamo ai Cottages, le cose hanno un’aria più luminosa, i colori sono gli stessi ma appaiono più brillanti, leggeri e organici. Nell’ultimo capitolo, dove prevale la sensazione di un ambiente medico-scientifico, dominano il blu, l’argento e il verde acqua”.

Il team di Digby ha ispezionato vari luoghi nel Regno Unito per trovare degli edifici che dessero l’idea di essere sospesi nel tempo. Per la scuola a Hailsham, la produzione ha ripreso gli esterni di Ham House, una dimora di epoca Stuart, del XVII secolo, situata sulle sponde del Tamigi, dall’aspetto bucolico, con giardini e panchine in pietra, nota per essere una delle case più infestate dai fantasmi in Gran Bretagna, cosa che ha contribuito a potenziare il senso d’inquietudine.

Per i Cottages, la casa di campagna dove gli studenti di Hailsham vanno a vivere una volta terminata la scuola e prima che si compia il loro destino, la produzione si è trasferita in una fattoria nello Hertfordshire. Altre location importanti sono state Clevedon Pier, dove Ruth cerca il suo ‘Possibile’; la cittadina di mare di Bexhill, dove sono stati ambientati gli esterni della casa di Madame e dove si frantuma un sogno di speranza; la spiaggia di Holkam Beach nel Norfolk, con le sue dune ricche di atmosfera, dove Kathy, Ruth e Tommy si ritrovano quando la storia raggiunge il suo apice; un vecchio ospedale per rappresentare i desolati interni del Kingsfield Recovery Center.

UN LOOK SENZA TEMPO:
REALIZZAZIONE DEI COSTUMI

Gli stessi principi del design hanno guidato la creazione dei costumi, affidata al team di Rachael Fleming, la cui filmografia comprende *“Trainspotting”*, *“Il diario di Bridget Jones”* (*Bridget Jones’s Diary*) e *“28 giorni dopo”* (*28 Days Later*), e a Steven Noble, che è stato assistente della Fleming in *“Il diario di Bridget Jones”* e *“The Beach”*.

“Questo film era molto complesso dal punto di vista dei costumi”, commenta Noble, “perché è ambientato in un universo parallelo che doveva riflettere il passato recente, tra gli anni ‘70 e gli anni ‘90, e apparire anche completamente senza tempo. È un equilibrio difficile da mantenere”.

I due costumisti hanno utilizzato molti vestiti di seconda mano, dall’aria consunta e vagamente eccentrica, il tipo di abiti che si possono trovare in un angolo nascosto di un negozio dell’usato. Hanno anche chiesto a vari colleghi britannici di inviare loro vecchie uniformi dismesse, da cui hanno ricavato il miscuglio di stili differenti degli abiti utilizzati a Hailsham. “I bambini non hanno bisogno di identificare se stessi o la scuola, quindi gli abiti sono molto semplici e lineari, senza emblemi, fasce o badge”, spiega la Fleming. “Il loro senso dello stile proviene unicamente da qualche sbirciata che hanno potuto dare al mondo esterno”.

Il guardaroba degli insegnanti, invece, rispecchia uno stile che Noble ha definito ‘tweed elegante’. “Abbiamo usato dei modelli degli anni ‘60 abbinandoli al tweed, che dà un look d’epoca senza però appartenere a un tempo e un luogo specifici”, egli spiega.

In seguito, quando i bambini crescono e si trasferiscono nei Cottages, l’abbigliamento resta quello che hanno ricevuto in occasione del Grande Incanto, che si è svolto poco prima di lasciare Hailsham. “Ai Cottages la sfida era di mantenere il look modesto degli abiti, ma sforzandoci per far risaltare sullo schermo i bravissimi attori”, afferma la Fleming.

Alla fine, il team dei costumisti ha creato un’Inghilterra che non somiglia veramente a nessun’altra Inghilterra vista al cinema. “Questa non è l’evocazione di un’Inghilterra prospera”, osserva Romanek. “Non vi sono oggetti brillanti o nuovi. Tutto ha un’aria scialba, consunta e spoglia. È qui che si è affacciata la nozione di *Wabi Sabi*. Di fondo c’è l’incessante ticchettio del tempo. Abbiamo intenzionalmente collocato orologi in quasi tutte le scene, dato

che la storia riguarda essenzialmente il passare del tempo e il suo valore. Abbiamo cercato di usare anche i suoni in questo senso: non sono solo gli orologi a marcare il passare del tempo, ma anche il vento e i ritmi della natura”.

Ultimato il lavoro, i realizzatori hanno sottoposto alla valutazione di Ishiguro tutti gli elementi del film, dai costumi alla fotografia alle interpretazioni. Come ricorda Romanek: “Quando gli abbiamo mostrato il primo montaggio, la nostra ansia e trepidazione erano palpabili. Lo aspettavamo al varco e... a lui è piaciuto veramente. Aveva alcuni commenti costruttivi ma sembrava entusiasta. Per noi è stato un vero sollievo. Abbiamo deciso di realizzare questo film perché amiamo e rispettiamo il romanzo, ma sappiamo anche che un film deve avere una vita indipendente dal romanzo da cui è tratto. Ci siamo sentiti gratificati per essere rimasti fedeli al romanzo, pur lasciando che la storia avesse un suo respiro e diventasse un’esperienza cinematografica”.

“Spero che, all’inizio, gli spettatori considerino il film come una storia strana e inquietante su delle persone particolari”, conclude Ishiguro. “Ma poi, man mano che la vicenda va avanti, spero che inizino a considerarla una storia su tutti noi, che il senso di identificazione si rafforzi progressivamente finché ciò che Kathy, Tommy e Ruth sperimentano è ciò che tutti noi viviamo”.

IL CAST

CAREY MULLIGAN (Kathy) si è affermata con il ruolo di Jenny nel film di Lone Sherfig **"An Education"**, che le è valso la candidatura come migliore attrice agli Academy Award. La sua filmografia comprende **"Brothers"** di Jim Sheridan, in cui ha recitato insieme a Jake Gyllenhaal, **"Nemico pubblico"** (*Public Enemies*) di Michael Mann con Johnny Depp, e **"Gli ostacoli del cuore"** (*The Greatest*) di Shana Feste, al fianco di Pierce Brosnan e Susan Sarandon e **"Wall Street: Il denaro non dorme mai"** (*Wall Street: Money Never Sleeps*), l'ultimo film di Oliver Stone con Michael Douglas. La sua carriera ha preso il via con **"And When Did You Last See Your Father?"** di Anand Tucker e **"Orgoglio e pregiudizio"** (*Pride & Prejudice*) di Joe Wright.

In televisione ha partecipato a **"My Boy Jack"**, **"Doctor Who"**, **"L'abbazia di Northanger"** (*Northanger Abbey*), **"Straordinaria Mrs. Pritchard"** (*The Amazing Mrs. Pritchard*) e **"Bleak House"**.

Sulle scene teatrali ha lavorato ne **"Il gabbiano"** (Royal Court Theatre di Londra e The Walter Kerr Theatre di New York), **"Il malato immaginario"** (Almeida), **"Forty Winks"** (Royal Court) e **"Tower Block Dreams"** (Riverside).

ANDREW GARFIELD (Tommy) si sta rapidamente affermando come uno dei più rispettati e ricercati giovani attori sulla scena cinematografica. Laureatosi alla Scuola di recitazione appena sei anni fa, Garfield ha già lavorato con alcuni fra i maggiori registi e attori cinematografici e ha ricevuto un BAFTA per un ruolo che gli è valso l'elogio a livello internazionale.

L'attore, che vestirà prossimamente i panni di Peter Parker nel nuovo film di **"Spider-Man"**, potrà essere prima apprezzato al fianco di Jesse Eisenberg e Justin Timberlake in **"The Social Network"** di David Fincher, le cui riprese sono ultimate poco dopo quelle di **NON LASCIARMI** e che è al momento in fase di distribuzione negli Stati Uniti.

Altri progetti di rilievo ai quali ha partecipato comprendono **"Parnassus – L'uomo che voleva ingannare il diavolo"** (*The Imaginarium Of Dr Parnassus*) di Terry Gilliam,

insieme a Christopher Plummer, Johnny Depp, Colin Farrell, Jude Law e il defunto Heath Ledger; il film d'amore **"I'm Here"** di Spike Jonze, che ha riscosso un notevole successo al Sundance; **"Leoni per agnelli"** (*Lions For Lambs*) di Robert Redford, in cui ha recitato al fianco di Redford, Tom Cruise e Meryl Streep; **"Red Riding Trilogy - 1974"** dei Revolution Films, diretto da Julian Jarrold, in cui ha lavorato con un cast stellare che includeva Rebecca Hall e David Morrissey; infine, l'indimenticabile ritratto di un giovane ex galeotto in **"Boy A"** di John Crowley, grazie al quale ha vinto il BAFTA come miglior attore nel 2008.

La carriera di Garfield è iniziata sulle scene teatrali. Nel 2006 le sue interpretazioni in **"Beautiful Thing... e qualche volta s'innamorano"** (Sound Space/Kit Productions), **"The Overwhelming"** e **"Burn / Chatroom / Citizenship"** (Royal National Theatre) gli hanno fatto vincere il Milton Shulman Award come miglior esordiente in occasione degli Evening Standard Award e il Jack Tinker Award come giovane promessa ai Critics Circle Theatre Award. A teatro ha anche recitato in **"Romeo e Giulietta"** (Manchester Royal Exchange) e **"Kes"** (Manchester Royal Exchange), vincendo il premio come miglior esordiente ai Manchester Evening News Award nel 2004.

KEIRA KNIGHTLEY (Ruth) è una delle stelle cinematografiche più acclamate del Regno Unito. A ventuno anni è stata candidata a un Academy Award e a un Golden Globe come migliore attrice per il ruolo di Elizabeth Bennett in **"Orgoglio e pregiudizio"** (*Pride & Prejudice*) di Joe Wright. Più di recente, è stata candidata a un Golden Globe e a un BAFTA per il ruolo nel film acclamato dalla critica **"Espiazione"** (*Atonement*), diretto da Joe Wright e tratto dal romanzo di Ian McEwan.

La Knightley si è inizialmente affermata nella commedia di Gurinder Chadha **"Sognando Beckham"** (*Bend It Like Beckham*), che le è valso il London Critics Circle Award per la migliore esordiente dell'anno. Ha poi recitato al fianco di Johnny Depp, Orlando Bloom e Geoffrey Rush nel blockbuster del 2003 **"La maledizione della prima luna"** (*Pirates Of The Caribbean: The Curse Of The Black Pearl*), seguito dai successi internazionali **"Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma"** (*Pirates Of The Caribbean: Dead Man's Chest*) e **"Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo"** (*Pirates Of The Caribbean: At World's End*). La sua filmografia comprende anche **"La duchessa"** (*The Duchess*) di Saul Dibb, **"The Edge Of**

Love" di John Maybury, **"London Boulevard"** di Bill Monahan, **"Domino"** di Tony Scott, **"King Arthur"** di Antoine Fuqua e Jerry Bruckheimer, **"The Jacket"** di John Maybury e **"Love Actually – L'amore davvero"** di Richard Curtis. Tra i suoi progetti imminenti troviamo **"Last Night"** e **"A Dangerous Method"**.

Sul piccolo schermo la Knightley ha partecipato a **"Oliver Twist"** e all'adattamento del romanzo classico di Boris Pasternak **"Il Dottor Zivago"**. Oltre al lavoro di attrice, recentemente è stata scelta come testimonial del profumo Coco Mademoiselle di Chanel. È stata questa l'occasione di collaborare per la terza volta con Joe Wright, autore e regista del primo spot per il marchio.

La Knightley ha da poco ultimato una serie di repliche de **"Il malato immaginario"**, suo esordio nel West End londinese, che ha riscosso un notevole successo.

ISOBEL MEIKLE-SMALL (Kathy da bambina) è al suo esordio cinematografico in **NON LASCIARMI**. La giovane (tredici anni) ha recitato nel 2006 nel film documentario trasmesso sulla BBC **"Tchaikovsky"**.

ELLA PURNELL (Ruth da bambina) ha recitato in **"Oliver"** di Cameron Mackintosh al Theatre Royal. **NON LASCIARMI** è il suo primo film.

CHARLIE ROWE (Tommy da bambino) ha recitato in **"I love Radio Rock"** (*The Boat That Rocked*) di Richard Curtis, **"La bussola d'oro"** (*The Golden Compass*) di Chris Weitz e **"The Nutcracker: The Untold Story"** di Andrei Konchalovsky.

Il ragazzo (tredici anni) è anche apparso nella serie televisiva **"Robin Hood"**, in cui ha interpretato Robin da bambino. Sulle scene teatrali, ha recitato in **"The Snowman"** di Bill Alexander nel West End.

CHARLOTTE RAMPLING (Miss Emily) è un'indiscussa icona cinematografica. Nel 1966 ha interpretato il ruolo di Meredith nel film **"Georgy svegliati!"** (*Georgy Girl*), che le ha aperto le porte del cinema francese, italiano e inglese. Nel 1969 ha recitato ne **"La caduta**

degli dei" di Luchino Visconti e nel 1974 ne **"Il portiere di notte"** di Liliana Cavani, al fianco di Dirk Bogarde.

Il pubblico americano l'ha apprezzata nel remake del giallo di Raymond Chandler **"Marlowe, il poliziotto privato"** (*Farewell, My Lovely*, 1975) e poi in **"Stardust Memories"** (1980) con Woody Allen, ma, soprattutto, ne **"Il verdetto"** (*The Verdict*, 1982), film drammatico diretto da Sidney Lumet, al fianco di Paul Newman. Il lungo elenco di film ai quali ha preso parte annovera **"Angel Heart – Ascensore per l'inferno"** di Alan Parker, **"Le ali dell'amore"** (*The Wings Of The Dove*) di Ian Softley, **"The Cherry Orchard"** di Michael Cacoyannis, **"Caótica Ana"** di Julio Medem e **"Due volte lei – Lemming"** di Domink Moll, **"Babylon A.D."** di Mathieu Kassovitz, **"Boogie Woogie"** di Duncan Ward. Insieme a Keira Knightley è apparsa ne **"La duchessa"** (*The Duchess*) nel 2008. La Rampling ha collaborato più volte con il regista François Ozon, comparando in **"Sotto la sabbia"** (*Under The Sand*, 2001), **"Swimming Pool"** (2003) e, più di recente, **"Angel – La vita, il romanzo"** (2006). Infine, ha recitato in **"Verso il Sud"** (*Vers Le Sud*) di Laurent Cantet.

SALLY HAWKINS (Miss Lucy) è maggiormente nota per il ruolo di Poppy ne **"La felicità porta fortuna"** (*Happy-Go-Lucky*) di Mike Leigh, che le è valso numerosi premi come migliore attrice: il Golden Globe, il New York Film Critics Award, il Los Angeles Film Critics Award e l'Orso d'argento al Festival del cinema di Berlino nel 2008. Ha collaborato con Leigh anche in **"All Or Nothing"** e ne **"Il segreto di Vera Drake"** (*Vera Drake*).

La Hawkins ha recentemente recitato in **"It's A Wonderful Afterlife"** di Gurinda Chadha, **"Indovina chi sposa Sally"** (*Happy Ever Afters*) di Stephen Burke, **"Desert Flower"** di Sherry Hormann e **"An Education"** di Lone Scherfig. Altri ruoli cinematografici comprendono **"Sogni e delitti"** (*Cassandra's Dream*) di Woody Allen, **"Waz"** di Tom Shankland, **"Il velo dipinto"** (*The Painted Veil*) di John Curran e **"The Pusher"** (*Layer Cake*) di Matthew Vaughan.

Tra i suoi film imminenti ricordiamo **"Made In Dagenham"** diretto da Nigel Cole, **"Submarine"** di Richard Ayoade, **"Love Birds"** al fianco di Rhys Darby e **"Jane Eyre"** con Michael Fassbender e Mia Wasakowska.

L'attrice ha partecipato alla produzione televisiva, curata da Anne Elliott, di **"Persuasion"** di Jane Austen, con cui ha vinto il Golden Nymph Award come migliore attrice al Festival della televisione di Montecarlo nel 2007. Sul piccolo schermo ha preso parte anche a **"20,000 Streets under the Sky"**, **"Tipping the Velvet"** e **"Byron"** (in cui ha interpretato Mary Shelley), **"The Young Visitors"**, **"Fingersmith"** e due serie di **"Little Britain"**, nel ruolo occasionale di Cathy.

A teatro ha recitato in **"The Winterling"** di Ian Rickson al Royal Court e nell'allestimento di Howard Davies di **"The House of Bernarda Alba"** al National Theatre di Londra, per citare solo alcuni ruoli. La Hawkins si accinge a debuttare a Broadway nell'allestimento del Roundabout Theatre di **"Mrs. Warren's Profession"** (*La professione della Signora Warren*) con Cherry Jones.

NATHALIE RICHARD (Madame) ha iniziato la sua carriera come ballerina e ha poi studiato arte drammatica al Conservatoire di Parigi. Nel campo della danza, ha coreografato *Drastic Classicism* di Karol Armitage a New York e *Les Portes d'Italie* di François Verret all'Opéra de Lyon.

Ora divide il suo tempo tra il teatro e il cinema. Sulle scene teatrali ha recitato in opere di Tourgueniev, Shakespeare e Büchner, oltre a dirigere una commedia al Chaillot National Theatre.

La sua filmografia comprende **"Una recita a quattro"** (*La bande des quatre*) e **"Alto basso fragile"** (*Haut bas fragile*) di Jacques Rivette, **"Irma Vep"** di Olivier Assayas, **"Codice sconosciuto"** (*Code inconnu*) e **"Niente da nascondere – Caché"** di Michaël Haneke, **"The Divorce – Americane a Parigi"** e **"La figlia di un soldato non piange mai"** (*A Soldier's Daughter Never Cries*) di James Ivory.

ANDREA RISEBOROUGH (Chrissie) ha ottenuto una candidatura ai BAFTA per il ritratto della giovane Margaret Thatcher in **"Margaret Thatcher: The Long Walk To Finchley"**, trasmesso sulla BBC. Ha poi vinto il premio come migliore attrice per il ruolo di Angelica Fanshawe in **"The Devil's Whore"** trasmesso su Channel 4.

Tra i film che arricchiscono la sua filmografia troviamo **“La felicità porta fortuna”** (*Happy-Go-Lucky*) di Mike Leigh, **“Magicians”** di Andrew O’Connor e **“Venus”** di Roger Michell. Ha anche recitato nel cortometraggio di Sam Taylor Wood **“Love You More”**, in **“Made in Dagenham”** di Nigel Coles, in **“Brighton Rock”** insieme a Helen Mirren e, al momento, è impegnata con la sceneggiatura di **“W.E.”** di Madonna.

A teatro è stata apprezzata per i ruoli interpretati in **“Ivanov”** di Tom Stoppard al Donmar, **“The Pain and the Itch”** di Dominic Cooke al Royal Court, **“A Brief History of Helen of Troy”** di Gordon Anderson al Soho Theatre, **“Miss Julie”** e **“Misura per misura”** (*Measure for Measure*) di Peter Hall, che le sono valsi l’Ian Charleson Award.

DOMHNALL GLEESON (Rodney) è al momento impegnato nelle riprese di **“Harry Potter e i doni della morte: Parte I e II”** (*Harry Potter And The Deathly Hallows, Part 1 & II*), in cui interpreta Bill Weasley.

Ha ottenuto una candidatura agli Irish Theatre Award come miglior attore non protagonista nel ruolo di Bob in **“American Buffalo”** e una candidatura ai Tony e ai Lucille Lortel Award e un Dram League Citation per il ruolo di Davey in **“The Lieutenant of Inshmore”**.

La sua filmografia comprende **“Corduroy”** di Hugh O’Connor, **“Perrier’s Bounty”** di Ian Fitzgibbon, **“A Dog Year”** di George LaVoo, **“Studs”** di Paul Mercier e **“Stars”** di Eoghan Kidney, per citare alcuni film. In televisione l’attore è apparso in **“Snafu”**, **“The Last Furlong”** e **“Rebel Heart”**.

I REALIZZATORI

MARK ROMANEK (regista) è nato a Chicago (Illinois). Ha scritto e diretto il film **“One Hour Photo”**, interpretato da Robin Williams e proiettato in anteprima al Sundance Film Festival nel 2002, che si è aggiudicato il Premio del pubblico, il Premio della giuria e il Premio Premiere al Festival del cinema americano di Deauville nel 2002.

Il regista ha diretto numerosi premiati video musicali per svariati artisti: Fiona Apple, Audioslave, Beck, David Bowie, Johnny Cash, Coldplay, Eels, Macy Gray, Janet Jackson, Michael Jackson, Mick Jagger, Jay-Z, Lenny Kravitz, Madonna, Nine Inch Nails, No Doubt, Iggy Pop, Red Hot Chili Peppers, R.E.M., Linkin Park, Keith Richards e Sonic Youth.

Con i video musicali ha ottenuto molti premi, tra cui tre Grammy. Due dei suoi video fanno parte della collezione permanente del Museum of Modern Art di New York. Nel 1997 MTV gli ha conferito il Video Vanguard Award per meriti artistici. È stata la prima volta in cui il premio è stato assegnato a un regista.

Romanek ha anche diretto molti spot televisivi per clienti del calibro di Nike, Calvin Klein e Apple iTunes + iPod, con la partecipazione di artisti quali Paul McCartney, Bob Dylan, U2, Eminem, Mary J. Blige, Coldplay, Wynton Marsalis e molti altri.

ALEX GARLAND (sceneggiatore/produttore esecutivo) è autore dei romanzi L'ultima spiaggia (*The Beach*), The Tesseract e The Coma. Tra le sceneggiature da lui curate troviamo quelle di **“28 giorni dopo”** (*28 Days Later*) e **“Sunshine”**.

KAZUO ISHIGURO (autore/produttore esecutivo) è un celebre e pluripremiato romanziere. Ha ricevuto il Booker Prize, il Whitbread Book of the Year Award, un'onorificenza dell'Ordine dell'Impero britannico per i meriti letterari e l'onorificenza di

Cavaliere delle Arti e delle Lettere in Francia. La sua opera è stata tradotta in quaranta lingue e Quel che resta del giorno (*The Remains of the Day*) è diventato un premiato film.

I romanzi di Ishiguro comprendono Un pallido orizzonte di colline (*A Pale View of Hills*), vincitore nel 1982 del Winifred Holtby Prize; Un artista del mondo effimero (*An Artist of the Floating World*), vincitore nel 1986 del Whitbread Award per il libro dell'anno e del Premio Scanno, nonché finalista al Booker Prize; il già citato Quel che resta del giorno, vincitore nel 1989 del Booker Prize; Gli inconsolabili (*The Unconsoled*), vincitore nel 1995 del Cheltenham Prize; Quando eravamo orfani (*When We Were Orphans*), finalista nel 2000 al Booker Prize; infine, Non lasciarmi, finalista nel 2005 al Booker Prize, vincitore del Premio Serono, del Corine Internationaler Buchpreis, del Casino de Santiago European Novel Award, finalista all'US National Book Critics Circle Award. Il libro più recente di Ishiguro, Notturmi. Storie di musica e crepuscolo (*Nocturnes: Five Stories of Music and Nightfall*), è stato pubblicato a maggio 2009.

ANDREW MACDONALD (produttore) ha prodotto a ventisette anni, nel 1993, il suo primo film, **"Piccoli omicidi tra amici"** (*Shallow Grave*), per Channel 4. Scritto da John Hodge e diretto da Danny Boyle, il film è stato un successo di cassetta e ha vinto il BAFTA per il miglior film britannico. Con lo stesso team creativo ha realizzato alcuni altri film: l'acclamata e popolare versione del romanzo di Irvine Welsh **"Trainspotting"**; **"Una vita esagerata"** (*A Life Less Ordinary*); il film di fantascienza della durata di trenta minuti **"Alien Love Triangle"**; l'adattamento per il grande schermo del libro di Alex Garland L'ultima spiaggia (*The Beach*), interpretato da Leonardo Di Caprio.

Dal 1997 Macdonald dirige la DNA Films, una joint venture con la Fox Searchlight Pictures, divisione specializzata della Twentieth Century Fox. La società finanzia e produce film britannici e garantisce l'accesso a una rete di distribuzione internazionale. Attraverso la DNA Films, Macdonald ha supervisionato la produzione di **"Beautiful Creatures"**, **"The Parole Officer"**, **"Un giorno per sbaglio"** (*Separate Lies*), **"L'ultimo re di Scozia"** (*The Last King Of Scotland*), **"Diario di uno scandalo"** (*Notes On A Scandal*) e **"The History Boys"**, per citarne alcuni.

Per la DNA Films e la Fox Searchlight, Macdonald ha anche prodotto il film di successo **"28 giorni dopo"** (*28 Days Later*) e, in seguito, il sequel **"28 settimane dopo"** (*28 Weeks Later*), oltre al thriller di fantascienza **"Sunshine"**.

ALLON REICH (produttore) è socio produttore di Andrew Macdonald alla DNA Films da novembre 2002 e ha collaborato a tutti i progetti recenti della società di produzione: **"The History Boys"**, **"L'ultimo re di Scozia"** (*The Last King Of Scotland*), **"Diario di uno scandalo"** (*Notes On A Scandal*) e **"28 settimane dopo"** (*28 Weeks Later*), sequel di **"28 giorni dopo"** (*28 Days Later*).

In precedenza, Reich ha lavorato alla Miramax, dove è stato a capo del settore Film UK e ha curato la produzione esecutiva de **"Le quattro piume"** (*Four Feathers*) di Shekhar Kapur, **"Heartlands"** di Damien O'Donnells e **"Piccoli affari sporchi"** (*Dirty Pretty Things*) di Stephen Frears. Prima ancora, alla Film Four, ha contribuito a molte produzioni, tra cui **"Quattro matrimoni e un funerale"** (*Four Weddings And A Funeral*), **"Piccoli omicidi tra amici"** (*Shallow Grave*), **"La pazzia di Re Giorgio"** (*The Madness Of King George*), **"Grazie Signora Thatcher"** (*Brassed Off*) e **"Trainspotting"**.

TESSA ROSS (produttore esecutivo) ha il ruolo di Controller del settore Film e Fiction di Channel 4. Inizialmente, a dicembre 2002, è stata nominata responsabile di Film4, poi, a novembre 2004, il suo ruolo è stato esteso al settore Fiction.

Il settore cinematografico di Channel 4 si è creato una solida reputazione sviluppando e finanziando film del calibro di **"The Millionaire"** (*Slumdog Millionaire*) di Danny Boyle, vincitore di numerosi premi, tra cui otto Oscar, quattro Golden Globe, sette BAFTA e un BIFA per il miglior film; il vincitore di un Oscar **"L'ultimo re di Scozia"** (*The Last King Of Scotland*); il vincitore di un BAFTA **"This Is England"**; **"Hunger"** di Steve McQueen, vincitore del Caméra d'Or a Cannes; **"I diari della motocicletta"** (*The Motorcycle Diaries*), premiato con tre BIFA e il Carl Foreman Award in occasione dei BAFTA; **"La morte sospesa"** (*Touching The Void*); infine, **"The Road To Guantanamo"**.

Tra i film distribuiti recentemente dalla Film4 troviamo **"In Bruges – La coscienza dell'assassino"** di Martin McDonagh, vincitore di un Golden Globe e un BAFTA, e **"La**

felicità porta fortuna" (*Happy-Go-Lucky*) di Mike Leigh, vincitore di un Golden Globe. La Film4 ha anche distribuito **"Star System – Se non ci sei non esisti"** (*How To Lose Friends And Alienate People*) di Bob Weide, **"Brick Lane"** di Sarah Gavron, **"Four Lions"** di Chris Morris, **"Il mio amico Eric"** (*Looking For Eric*) di Ken Loach, **"Bunny And The Bull"** di Paul King, **"Nowhere Boy"** di Sam Taylor-Wood e **"Amabili resti"** (*The Lovely Bones*) di Peter Jackson. Tra i film imminenti troviamo **"The Eagle"** di Kevin Macdonald, **"Another Year"** di Mike Leigh, **"127 Hours"** di Danny Boyle, **"One Day"** di Lone Scherfig e **"Submarine"** di Richard Ayoade.

Nella fase iniziale alla guida del settore Fiction di Channel 4, la Ross ha rinnovato con successo la strategia di business, puntando al rischio e all'innovazione. Risalgono a quel periodo **"Shameless"**, **"Teachers"**, **"Not Only But Always"**, **"Bodily Harm"**, **"White Teeth"**, **"No Angels"**, **"The Navigators"**, **"Buried - Sepolto"**, **"Forty"** e **"Second Generation"**.

Altri lavori a cui ha contribuito sono il dramma sulla guerra civile di Peter Flannery **"The Devil's Whore"**, **"Longford"** con Jim Broadbent e Samantha Morton, **"Elizabeth I"** con Helen Mirren, il vincitore di un BAFTA **"Sex Traffic"** e **"Omagh"** di Pete Travis, oltre a numerose altre produzioni. La Ross è arrivata a Channel 4 dopo avere lavorato per l'Independent Commissioning Group della BBC come responsabile del settore Fiction, dove ha commissionato e curato la produzione esecutiva per la BBC di **"Billy Elliot"**, **"Clocking Off"**, **"Hearts And Bones"**, **"La terra dell'abbondanza"** (*In A Land Of Plenty*), **"Talking Heads II"**, **"Liam"**, **"Playing The Field"**, **"Births Marriages And Deaths"** e molti altri.

La produttrice ha fatto parte della commissione esterna d'esame al Master in sceneggiatura alla Northern Film School ed è ora direttore della National Film and Television School, governor del British Film Institute, socio onorario della London Film School e membro del consiglio dell'ICA (Institute of Contemporary Arts). È stata nominata Comandante dell'Ordine dell'Impero britannico in occasione del New Year 2010 Honors List.

ADAM KIMMEL, ASC (direttore della fotografia), candidato a un Independent Spirit Award per il film **"Truman Capote – A sangue freddo"** (*Capote*), ha lavorato con importanti registi quali Christopher Guest, Spike Jonze e Mark Romanek.

La sua filmografia comprende *"I'm Here"*, *"Lars e una ragazza tutta sua"* (*Lars And The Real Girl*), il già citato *"Truman Capote – A sangue freddo"*, *"Almost Heroes"* e *"Amare è"* (*Bed Of Roses*).

MARK DIGBY (scenografie) ha recentemente curato le scenografie del film di successo di Danny Boyle *"The Millionaire"* (*Slumdog Millionaire*), che gli è valso una candidatura ai BAFTA, il premio per le migliori scenografie dell'Art Directors Guild e l'Evening Standard British Film Award. *"The Millionaire"* è il terzo film di Digby insieme a Danny Boyle, dopo *"Millions"* e *"28 giorni dopo"* (*28 Days Later*). Subito dopo avere ultimato *NON LASCIARMI*, l'artista è stato chiamato a lavorare in Italia e Svezia in *"The American"*, per la regia di Anton Corbijn.

Digby è stato scenografo o direttore artistico dei film di Michael Winterbottom *"Genova"*, *"A Mighty Heart – Un cuore grande"*, *"The Road To Guantanamo"*, *"24 Hour Party People"* e *"Codice 46"* (*Codice 46*), *"The Mother"* di Roger Michell e *"The Lives Of The Saints"* del regista Rankin.

BARNEY PILLING (montaggio) ha recentemente collaborato con Lone Scherfig nell'acclamato *"An Education"*, scritto da Nick Hornby e interpretato da Carey Mulligan. *NON LASCIARMI* è il suo terzo film, mentre il primo è stato *"Miss Pettigrew Lives For A Day"* di Bharat Nalluri. Pilling è stato candidato due volte a un BAFTA per il lavoro svolto nelle serie televisive *"Spooks"* e *"Life On Mars"*. Sul piccolo schermo ha contribuito alla realizzazione delle serie *"Tsunami: The Aftermath"* e *"As If"*.

RICHARD HEWITT (co-produttore) ha iniziato a lavorare come primo aiuto regista nel film *"L'importanza di chiamarsi Ernesto"* (*The Importance Of Being Earnest*) di Oliver Parker, *"La mia casa in Umbria"* (*My House In Umbria*) di Richard Loncraine, *"L'alba dei morti dementi"* (*Shaun Of The Dead*) di Edgar Wright e *"The New World – Il nuovo mondo"* di Terrence Malick. È poi stato direttore di produzione di *"Alfie"* di Charles Shyer e di *"Death At A Funeral"* di Frank Oz, prima di diventare line producer. In questo ruolo ha collaborato alla realizzazione di *"Star System – Se non ci sei non esisti"* (*How To Lose Friends And Alienate People*) di Robert Weide e *"Me And Orson Welles"* di Richard Linklater. Hewitt

è attualmente impegnato nel documentario **"TT 3D"** per la CinemaNX, in cui ha anche il ruolo di co-produttore.

JOANNE SMITH (produttore associato) si occupa degli aspetti finanziari e legali della DNA Films. La produttrice, che proviene dalla società Deloitte, si è unita ad Andrew Macdonald nel 1998, dopo avere contribuito al reperimento di finanziamenti e all'avvio della DNA. Macdonald, Allon Reich e la Smith lavorano insieme da dieci anni come team direttivo della DNA. La Smith ha contribuito alla produzione di **"28 settimane dopo"** (*28 Weeks Later*) e **"Sunshine"**, oltre ad essere stata responsabile per conto della DNA de **"L'ultimo re di Scozia"** (*The Last King Of Scotland*), **"The History Boys"**, **"Un giorno per sbaglio"** (*Separate Lies*), **"28 giorni dopo"** (*28 Days Later*), **"Heartlands"**, **"The Final Curtain – L'ultimo sipario"**, **"The Parole Officer"**, **"Strictly Sinatra"** e **"Beautiful Creatures"**.

RACHEL PORTMAN (musiche) è nata nel West Sussex, in Inghilterra. Ha iniziato a comporre all'età di quattordici anni alla Oxford University, dove si è poi interessata alla composizione di musica per i film e le produzioni teatrali degli studenti. Ha maturato una notevole esperienza scrivendo musiche per la televisione (BBC e Channel 4), ad esempio per i film **"Non ci sono solo le arance"** (*Oranges Are Not the Only Fruit*), **"Four Days In July"** di Mike Leigh e la serie **"Storyteller"** di Jim Henson, ma la maggior parte del suo lavoro è stata realizzata per il cinema.

La Portman ha vinto un Academy Award per la colonna sonora di **"Emma"** ed è stata candidata agli Academy per **"Chocolat"** e **"Le regole della casa del sidro"** (*Ciderhouse Rules*). Ha avuto la fortuna di lavorare con registi quali Roman Polanski (**"Oliver Twist"**), Norman Jewison (**"Only You – Amore a prima vista"**), Jonathan Demme (**"Beloved"**, **"Truth About Charlie"**, **"The Manchurian Candidate"**), Robert Redford (**"La leggenda di Bagger Vance"** - *Legend of Bagger Vance*), Mike Leigh (**"Dolce è la vita"** - *Life is Sweet*), oltre a molti altri. Il lungo elenco di colonne sonore realizzate comprende, oltre a **NON LASCIARMI**, **"Snow Flower and the Secret Fan"**, **"Grey Gardens"** (HBO), **"La duchessa"** (*The Duchess*), **"Infamous – Una pessima reputazione"**, **"La casa sul lago del tempo"** (*Lake House*), **"Hart's War – Sotto corte marziale"**, **"La macchia umana"** (*Human Stain*), **"La stanza di Marvin"**

(*Marvin's Room*), **"Benny and Joon"**, **"Il circolo della fortuna e della felicità"** (*Joy Luck Club*), **"Smoke"**, **"Nicholas Nickleby"** e **"Dove gli angeli non osano mettere piede"** (*Where Angels Fear to Tread*).

Ha scritto un musical ispirato a **"La casa nella prateria"** (*Little House on the Prairie*), un'opera ispirata a **"Il piccolo principe"** di Saint Exupéry per la Houston Grand Opera e una sinfonia corale drammatica, ispirata a **"Il raddomante"** (*The Water Diviner*), commissionata per i concerti BBC Proms. La musicista è stata nominata ufficiale dell'Ordine dell'Impero britannico in occasione dei 2010 New Year Honours.

La Portman vive a Londra con le sue tre figlie.

RANDALL POSTER (supervisione musiche) ha di recente curato la supervisione delle musiche di **"Una notte da leoni"** (*The Hangover*) di Todd Phillips, **"American Life"** (*Away We Go*) di Sam Mendes, **"Whip It"** di Drew Barrymore, **"Fantastic Mr. Fox"** di Wes Anderson, **"Tra le nuvole"** (*Up In The Air*) di Jason Reitman e **"Gentlemen Broncos"** di Jared Hess.

Con **"American Life"** Poster collabora nuovamente con il regista Sam Mendes, dopo **"Jarhead"** e il premiato film del 2008 **"Revolutionary Road"**.

GEORGE DRAKOULIAS (supervisione musiche) ha di recente lavorato come supervisore delle musiche in **"Una notte da leoni"** (*The Hangover*) di Todd Phillip, **"Hancock"** di Peter Berg, **"Il matrimonio di mia sorella"** (*Margot At The Wedding*) di Noah Baumbach e **"Tropic Thunder"** di Ben Stiller.

"Tropic Thunder" è una delle numerose collaborazioni con il regista Ben Stiller, iniziate con **"Zoolander"** e proseguite con **"Dodgeball – Palle al balzo"** (*Dodgeball: A True Underdog Story*), **"Starsky And Hutch"** e **"Greenberg"**.

RACHAEL FLEMING (ideazione costumi) ha iniziato la sua carriera lavorando alla Swanky Modes, curando lo stile e disegnando costumi per la televisione e il cinema.

La sua filmografia include **"Trainspotting"**, **"Una vita esagerata"** (*A Life Less Ordinary*), **"The Beach"** e **"28 giorni dopo"** (*28 Days Later*) di Danny Boyle, **"Under The Sun"**, **"Go**

Now", **"Butterfly Kiss – Il bacio della farfalla"** e **"I Want You"** di Michael Winterbottom, **"Twin Town"** di Kevin Allen e **"Il diario di Bridget Jones"** (*Bridget Jones's Diary*) di Sharon Maguire.

STEVEN NOBLE (ideazione costumi) ha lavorato a lungo come stilista in televisione e negli spot pubblicitari. Per il cinema ha collaborato ai film **"Triangle"** e **"Severance – Tagli al personale"** di Christopher Smith, **"24 Hour Party People"** di Michael Winterbottom, **"The Beach"** di Danny Boyle e **"Il diario di Bridget Jones"** (*Bridget Jones's Diary*) di Sharon Maguire.

In associazione con la Dune Entertainment

PRIMO AIUTO REGISTA	Lee Grumett
IDEAZIONE SUONO / SUPERVISIONE MONTAGGIO SUONO	Glenn Freemantle
SUPERVISIONE MONTAGGIO DIALOGHI	Gillian Dodders
FONICO DI PRESA DIRETTA	Jim Greenhorn
SUPERVISIONE SOPRALLUOGHI	Jonah Coombes
DIRETTORE ARTISTICO / SUPERVISIONE ARREDAMENTI	Denis Schnegg Michelle Day
DIRETTORE ARTISTICO	Paul Cripps
CAPOSQUADRA ELETTRICISTI	John Colley
SUPERVISIONE EFFETTI SPECIALI	Sam Conway
RESPONSABILE COSTRUZIONI	Dan Crandon
RESPONSABILE TRUCCO E IDEAZIONE ACCONCIATURE	Sian Grigg
SECONDO AIUTO REGISTA	Jo Tew
AMMINISTRAZIONE PRODUZIONE	Linda Gregory
DIRETTORE DI PRODUZIONE	Donald Sabourin
COORDINAMENTO PRODUZIONE	Layla Mall
SEGRETARIA DI EDIZIONE	Diana Dill
SUPERVISIONE POST-PRODUZIONE	Clare St John
PRIMO ASSISTENTE MONTAGGIO	Emanuele Giraldo
UFFICIO STAMPA DELLA PRODUZIONE	Sarah Clark

CAST IN ORDINE DI APPARIZIONE

KATHY Carey Mulligan
TOMMY Andrew Garfield
KATHY DA BAMBINA Isobel Meikle-Small
TOMMY DA BAMBINO Charlie Rowe
RUTH DA BAMBINA Ella Purnell
MISS EMILY Charlotte Rampling
MISS LUCY Sally Hawkins
MISS GERALDINE Kate Bowes Renna
AMANDA Hannah Sharp

LAURA Christina Carrafiell
 ARTHUR Oliver Parsons
 DAVID Luke Bryant
 CUSTODE Fidelis Morgan
 DOTTORE Damien Thomas
 MADAME Nathalie Richard
 UOMO DELLE CONSEGNE 1 Huggy Leaver
 UOMO DELLE CONSEGNE 2 Charles Cork
 RAGAZZA AL GRANDE INCANTO Sylvie Macdonald
 RUTH Keira Knightley
 KEFFERS David Sterne
 CHRISSIE Andrea Riseborough
 RODNEY Domhnall Gleeson
 RAGAZZA DELLA SITCOM Kate Sissons
 RAGAZZA DELLA SITCOM Amy Lennox
 CAMERIERA Anna-Maria Everett
 IMPIEGATO John Gillespie
 IMPIEGATA Rachel Boss
 HANNAH Lydia Wilson
 INFERMIERA Monica Dolan
 GEORGE Chidi Chickwe

COORDINAMENTO CONTROFIGURE Frank Henson
 Nrinder Dhudwar

CONTROFIGURE

Helen Steinway Bailey, David Holland, Jo McLaren, Paul Kennington

ASSISTENTE OPERATORE Ashley Bond
 CIACCHISTA Alfie Biddle
 MACCHINISTA Stuary Godfrey

OPERATORI MdP B / STEADICAM Julian Morson
 Peter Cavaciuti
 ASSISTENTE OPERATORE MdP B Alex Howe
 CARICAMENTO PELLICOLA MdP B Barny Crocker
 MACCHINISTA MdP B Dan Garlick

TIROCINANTE MACCHINISTA Guy Bennett
 VIDEO ASSIST John Paxton
 TIROCINANTE MdP Christopher Schneider
 VIDEO & COMPUTER PLAYBACK Richard Shean
 TIROCINANTE MONTAGGIO Hanh Nguyen

MICROFONISTA Tristan Tarrant
 ASSISTENTE SUONO Jodie Campbell

ATTREZZISTA Nick Thomas
 MAGAZZINO ATTREZZI Charlie Malik
 ACCESSORI DI SCENA Ben Johnson
 Jon Bates

DECORAZIONI DI SCENA

Adrian Platt, Lee Wiseman, Joseph Craig, Christopher Chandler

TECNICI EFFETTI SPECIALI Mark White
Chris Giles
Terry Palmer

ELETTRICISTI Mike Parsons
Avelino Fernandez
Chris Tann
Steve Walsh

ELETTRICISTI SUPPLEMENTARI

John Clarke, Vernon Connolly, Stephen Finberg, Benjamin Kerr, Paul Molloy
Onkar Narang, Mark Packman, John Saunders, Steven Young

CAPOSQUADRA ELETTRICISTI DI SCENA Vince Madden

ELETTRICISTI DI SCENA

Tommy Carlin, Robert Gavigan, Reg Boddy, Gary Donaghue, Vinny Madden

TECNICI ELETTRICISTI Joe McGee
Matthew Hall

SUPERVISIONE GUARDAROBA Charlotte Child
ASSISTENTE GUARDAROBA Isla Wickham

TRUCCO E ACCONCIATURE Bindy Parrish
Tapio Salmi

PROTESI ESTETICHE Waldo Mason
APPRENDISTA TRUCCO E ACCONCIATURE Jessica Afshar-Shirazi

TERZO AIUTO REGISTA Carley Lane
FATTORINO Vaughn Stein
SECONDO AIUTO REGISTA: FOLLA Sarah Macfarlane

CONTROFIGURE POSIZIONAMENTO LUCI

Adam Hutchins, Claire Lawrence-Burgoyne,
Amy Irvine, Sue Lacy, Delia Remy, Lizanne Tulip,
Yanel Tallada, Jack Steed, Heather Pearse, Alex Paterakis

ISPETTORE DI PRODUZIONE Josh Yudkin
ASSIST. ISPETTORE DI PRODUZIONE Amie Tridgell
RESPONSABILE UNITÀ John Crampton
FATTORINO ESTERNI Kevin Pipkin
TIROCINANTE ESTERNI Lottie Mason
ASSIST. RESPONSABILE SOPRALLUOGHI Eleri Coultan
Emma Reid
SOPRALLUOGHI Helene Lenszer
Asha Sharma

ASSISTENTE PRODUTTORI	Leah Clarke
ASSISTENTE MARK ROMANEK	Tom Forbes
COORDINAMENTO ALLOGGI	Jo Harrop Fiona Carruthers
FATTORINO PRODUZIONE	David Coupland
FATTORINO STAMPE DI PROVA	Mark Gillespie
APPRENDISTA PRODUZIONE	Annie Clapton
CONTABILITÀ ESTERNI	Claire Robertson
SECONDO AIUTO CONTABILE	Neil Pearson
TIROCINANTE/CASSIERE GUILD	Ellie Downham
CONTABILITÀ POST-PRODUZIONE	Tarn Harper
ASSISTENTE CONTABILITÀ POST-PRODUZIONE	Linda Bowen
AUTORIZZAZIONI E PERMESSI	Kate Penlington
CONSULENTE MEDICO	Carlton Jarvis
ASSISTENTE CASTING	Bernadette Gepheart
RECITAZIONE BAMBINI E VOICE COACH	Juliette Caton
TUTOR	Charles Howes
FALEGNAME DI SCENA	Garry Moore
ALLESTITORE DI SCENA	David Grey
SUPERVISIONE ALLESTITORI	Steve “Ginger” McCarthy
ALLESTITORI	Frank King Pat Hagarty Michael McDermott Patrick Miller Mark Richards Danny Webster
ASSISTENTE RESPONSABILE COSTRUZIONI	Tim Powis
SITE SUPERVISOR	Bruce Barnes
SUPERVISORE STUDIO	Steve Deane
FALEGNAMI	Jason Htay, Tim Cooke, Joe Wilmot, Mark Wallis, Ben Rai-Green, Brian Montgomery, Richard Mason, Zane McGill, Mike Short, Nic Clayton, Dan Marsden
OPERAI	Paul Rigby, Steve Davies
HOD PAINTER	Gillian Campbell

PITTORI

Nick Wood, Jody Raynes, Dean Hawley, Phil Claxton, Alex McDonald,
Matt Amos, Viv Ball

STUCCATORE Ron Fowler
ADDETTI IMPALCATURE Darren Flindall, Paul Wellstead

RESPONSABILE TRASPORTI Barrie "Bazza" Williams

AUTISTI

Jeff "Jefferzz" Hudson
Lee Robinson
Marcus Ward
Fergus Cotter
Graham Poppleton

AUTISTI MINIBUS

Mick Boddy, Peter Newman

AUTISTI

Paul Brosnan, Tim Harrison, Simon Burgess, Dan Smith

CONSULENTE SALUTE E SICUREZZA Jake Edmonds
INFERMIERA UNITÀ Joy Maxwell-Davis

VEICOLI Reel Vehicles
COORDINAMENTO VEICOLI Gary Weekes

CATERING Bon Appetit
RESPONSABILE CATERING Steve "Barney" Barnett
CHEF Neil Samels
ASSISTENTI CATERING Graham Samels
Karl Lewin

FOTOGRAFIE DI SCENA Alex Bailey

EPK Special Treats

MONTAGGIO EFFETTI SONORI Niv Adiri
MONTAGGIO RUMORI Hugo Adams
ASSISTENTE MONTAGGIO SUONO Danny Freemantle
ASSISTENTE MONTAGGIO DIALOGHI Emilie O'Connor

FONICI DI SINCRONIZZAZIONE Mike Dowson
Richard Pryke

PRE-MIXING DIALOGHI Ian Tapp

TECNICI DEL MISSAGGIO Adam Scrivener
James Corless

MISSAGGIO ADR Mark Appleby
Tom Deane

	Mark deSimone Travis Mackay
ADR VOICE CASTING	Louis Elman AMPS MPSE Abigail Barbier
MISSAGGIO RUMORI ASSISTENTI MISSAGGIO RUMORI	Edward Colyer Glen Gathard Luke Brown
RUMORISTI	Jack Stew Andrea King
EFFETTI VISIVI SUPERVISIONE EFFETTI VISIVI PRODUTTORE ESECUTIVO EFFETTI VISIVI PRODUTTORE EFFETTI VISIVI COORDINAMENTO EFFETTI VISIVI CAPOREPARTO COMPOSITE COMPOSITE	Baseblack Matthew Twyford Stephen Elson Kate Phillips Mark Webb Adrian Banton Klaudija Cermak Stephanie Kelly Pragti Wadhwa
ARTISTA 3D MONTAGGIO VFX TECNOLOGIA	Nemanja Antanaskovic Robbie Lee Paul Nendick
INTERMEDIATE DIGITALE COLORE DIGITALE MONTAGGIO DIGITALE ON-LINE RESP. REPARTO INTERMEDIATE DIGITALE PRODUTTORE INTERMEDIATE DIGITALE DIGITAL INTERMEDIATE SALES ASSISTENTE INTERMEDIATE DIGITALE SUPERVISIONE TECNICA PELLICOLA DIGITALE TECNICI SUPPLEMENTARI	Ascent 142 Features Adam Glasman Emily Greenwood Patrick Malone Marie Fernandes Martin Poultney Aurora Shannon Laurent Treherne Mark Dear Mark Bankhead
DIGITAL FILM BUREAU MANAGER DIGITAL FILM BUREAU	John Palmer Timothy P. Jones Gordon Pratt
DATA WRANGLER	Dan Helme
MONTAGGIO OFFLINE	Ascent 142
COLORIST GIORNALIERI HD ASSISTENTE GIORNALIERI HD	Darren Rae Mike Davies
CONSULENZA POST- PRODUZIONE	Steve Harrow Steeple Post Production Services
TIMER COLORE REFERENTE LABORATORIO	Alec Gibson Clive Noakes

PER LA DNA FILMS

DIRETTORE SVILUPPO Tanya Phegan
FATTORINO Ryan Delaney

PER LA FILM4

RESPONSABILE PRODUZIONE Tracey Josephs
RESPONSABILE COMMERCIALE Paul Grindey
SERVIZI LEGALI Robert Norris of Reed Smith LLP

UNITÀ SCOZIA

ISPETTORE DI PRODUZIONE Lloret Dunn
ASSIST. ISPETTORE DI PRODUZIONE Karen McConnell
TERZO AIUTO REGISTA Carol Anne Henderson
FATTORINI Christian Otty
Stuart Cadenhead
ASSISTENTE COSTUMI Clemantine Charity
TRUCCO Sallie Jaye
CIACCHISTA Luke Coulter
MACCHINISTA Iain Johnstone
CAPOSQUADRA ELETTRICISTI Steve Arthurs
ELETTRICISTA David Thom
INFERMIERE UNITÀ Jules Mciver
AUTISTA CAMION MdP Barry Quillbel
AUTISTA MINIBUS Marc Mills

SECURITY A & R Location Services
ATTREZZATURE MdP Arri Media
IMPIANTI ILLUMINAZIONE Arri Lighting
LOCATION FACILITIES On-Set Facilities
COSTUMI DI Angels The Costumiers
VEICOLI Bickers Action Vehicles
WALKIE TALKIE Audiolink
BACKGROUND ARTISTES Casting Call
MINIBUS Media Coaches

ATTREZZATURE MONTAGGIO Ascent Media 142
ATTREZZATURE MONTAGGIO SUPPLEMENTARI West 7 Post Production
TAGLIO NEGATIVO Professional Negative Cutting
POST PRODUCTION SCRIPT Sapex Scripts
VIAGGI ET Travel Ltd / Michael Dovey

SERVIZI LEGALI PRODUZIONE Wiggin
POLIZZA COMPLETAMENTO Film Finances
SERVIZI ASSICURATIVI Aon/Albert G. Ruben

SUONO POST-PRODUZIONE Sound 24
INCISIONE RUMORI Shepperton Studios
POST-PRODUZIONE Pinewood Studios

IDEAZIONE TITOLI Farrow

DIRETTORE D'ORCHESTRA	David Snell
ORCHESTRALI	Jeff Atmajian
	Rachel Portman
MONTAGGIO MUSICHE	Yann McCullough
ASSOCIATA MUSICHE	Youki Yamanoto
AURICLE CONTROL SYSTEMS	Chris Cozens
TECNICO DI REGISTRAZIONE	Chris Dibble
ASSISTENTE TECNICO DI REGISTRAZIONE	Jeremy Murphy
CONTRATTI ORCHESTRALI	George Hamer
PREPARAZIONE MUSICHE	Colin Rae
BIBLIOTECARIO	Jehan Stefan
PA RACHEL PORTMAN	Karen Westropp

REGISTRAZIONE E MISSAGGIO MUSICHE PRESSO ANGEL RECORDING STUDIOS,
LONDRA

ASSOLO VIOLINO MARCIA CRAYFORD
ASSOLO VIOLONCELLO PAUL WATKINS
ARPA HUGH WEBB
PIANOFORTE HELEN CRAYFORD

CANZONE SCUOLA HAILSHAM
Melodia per gentile concessione di Harrow School Enterprises Limited

COUNT YOUR BLESSINGS AND SMILE
Eseguita da George Formby
Scritta da Harry Gifford, Frederick Cliffe e George Formby
Pubblicata da Campbell Connelly & Co. Limited

NEVER LET ME GO
scritta da Luther Dixon
Pubblicata da EMI Music Publishing Ltd.
Eseguita da Jane Monheit
Prodotta da George Drakoulias

SUNSHINE STREET
Scritta da Mike Smith e Richard Erskin
Pubblicata da KPM Music
Per gentile concessione di KPM Music

L'IGUANA DALLA LINGUA DI FUOCO
(TITOLI)
Scritta da Stelvio Cipriani
© C.A.M.S.R.L./ Zita Edizioni Musicali
(p) 1971 C.A.M. S.R.L.
Per gentile concessione di C.A.M.S.R.L.

HARBOR LIGHTS
Scritta da Jimmy Kennedy e Wilhelm Grosz
Eseguita da Guy Lombardo e His Royal Canadians
Pubblicata da EMI Music Publishing Ltd.
Per gentile concessione di EMI Records Ltd.

YE BANKS AND BRAES
Canzone tradizionale
Arrangiata ed eseguita da Phil Kelsall
Pubblicata da Patterdale Music Ltd/Conexion Music Ltd
Per gentile concessione di Demon Music Group Ltd

GOING TO WORK
Scritta da Tony Meehan
(p) BBC
Licenza per gentile concessione di BBC Worldwide

SAILBOATS AND CYPRESSES
Scritta da Eugene Cines
Pubblicata da Marlowlynn Ltd, c/o Universal Publishing Production Music

OVERTURE da MIKADO
Scritta da Gilbert and Sullivan
Eseguita da Darrell Fancourt con la D'Oyly Carte Opera Company
Coro e orchestra diretti da Isidore Godfrey
Per gentile concessione di AVID ENTERTAINMENT

Clip da "Let George Do It"
© 1940 Canal + Image UK Limited
Per gentile concessione di STUDIOCANAL

LA PRODUZIONE RINGRAZIA PER LA GENTILE COLLABORAZIONE:

The National Trust and The National Trust Film Office
Ham House and Garden, Londra
Holkham Nature Reserve and Natural England.
South West Screen, gli abitanti di Clevedon e Clevedon Pier.
Reel Film Locations and Chiswick Town Hall.
Film London e Richmond Film Office
Forest School e Hampton House School
Strutture Prolink Television

SVILUPPO E STAMPE DELUXE

LOGO
KODAK
ARRI
DOLBY NELLE SALE PREDISPOSTE
SDDS
DTS
MPAA BUG con numero 45798

RIPRESE IN ESTERNI A LONDRA, NORFOLK, BEXHILL, CLEVEDON, WESTON-SUPER-
MARE
E NEI 3 MILLS STUDIOS

I PERSONAGGI, LE AZIENDE E GLI EVENTI NARRATI NEL FILM
SONO IMMAGINARI. OGNI SOMIGLIANZA CON PERSONE, AZIENDE ED EVENTI
REALMENTE ESISTENTI E ACCADUTI È PURAMENTE CASUALE.

Una produzione DNA Films per la DNA Films e la Film4

© 2010 Twentieth Century Fox Film Corporation e Dune Entertainment III LLC in tutti i paesi tranne
Brasile, Italia, Giappone, Corea e Spagna.

© 2010 TCF Hungary Film Rights Exploitation Limited Liability Company, Twentieth Century Fox
Film Corporation e Dune Entertainment III LLC in Brasile, Italia, Giappone, Corea e Spagna.

LA PROPRIETÀ DI QUESTO FILM È PROTETTA DALLE LEGGI IN VIGORE NEGLI STATI
UNITI E IN ALTRI PAESI.

LA DUPLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O PROIEZIONE NON AUTORIZZATA DEL FILM
SARÀ PUNITA IN SEDE CIVILE E PENALE.

©2010 TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.
PROPRIETÀ DELLA FOX. QUOTIDIANI E PERIODICI HANNO LA FACOLTÀ DI
RIPRODURRE QUESTO TESTO IN ARTICOLI CHE PUBBLICIZZANO LA DISTRIBUZIONE
DEL FILM. QUALSIASI ALTRO UTILIZZO È SEVERAMENTE PROIBITO, INCLUDENDO LA
VENDITA, LA DUPLICAZIONE O ALTRO TRASFERIMENTO DEL PRESENTE MATERIALE.
QUESTE NOTE DI PRODUZIONE PER LA STAMPA NON DEVONO ESSERE NOLEGGIATE,
VENDUTE O CEDUTE IN ALCUN MODO, NÉ TOTALMENTE NÉ PARZIALMENTE.